

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
 Utile e domestico e nel Regno
 Anno L. 16
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato concesso a 2.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rante comunale, sociologia, tribuna,
 e inserimenti, ogni linea 10
 in quarta pagina s. 10
 Per più inserzioni premi e convenienze.

Si vende all'Edicola, alla Caratteristica
 Baudouin, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato concesso a 2.

Il problema educativo in Italia

A proposito del Comitato "Pro Scuola", che domenica 18 oratori gli on. Girardini e Casati ed il maestro Forzani — si terrà nella città nostra, crediamo opportuno pubblicare le seguenti considerazioni di Enrico Ferri, nell'impostazione più completa.

La scuola è nata dalla necessità famigliare e collettiva, e segna i gradi di elevazione della civiltà umana.

In Italia la scuola è ordinata secondo le condizioni storiche del paese e dal formismo elementare all'attuale universalistico, ripete la sua origine da una legge perenne, dalla legge Casati.

Per i tempi in cui fu promulgata questa legge l'alta espressione a cui potevasi giungere, ma oggi non basta più di fronte all'ascensione della vita popolare italiana.

La legge Casati esige dall'alto, da menti elette e previdenti, ma chiude dentro l'atmosfera di una classe, senza il controllo della classe operaria.

Ecco perché oggi noi ne facciamo la diagnosi e ne scopriamo i difetti: un'acqua purissima di sprezzo e senza alcuna colorazione venivano prima di noi. Essi hanno compiuto l'opera dell'epoca morale e politica con Goffredo Mameli alla testa.

Comisi allora non erano possibili, ma ora sì, perché la coscienza del discepolo tecnico e morale data un'eco potente del popolo d'Italia, elevato a dignità di cittadino umano. La scuola deve metterla in equilibrio con le condizioni presenti e future d'Italia.

La ferrea concorrenza tra i popoli internazionali non mira all'egemonia politica, al monopolio della libertà, ma alla vittoria economica, la quale non metterebbe profonde radici se non ha dato il seme la scuola primaria, il germoglio la scuola secondaria e la giustizia la atmosfera sociale.

È difficile cancellare l'atavismo millenario della violenza nella lotta per la vita, il residuo barbarico delle armi, ma la storia cammina per realizzare l'ideale di giustizia. L'uomo tanto può quanto sa, e perciò la scuola deve diventare strumento di civiltà e di potenza umana. Perciò la riforma non estranea più un beneficiario del governo, ma la conquista della coscienza, che plausando il pensiero vi deve far corrispondere ai bisogni della vita.

La scuola in Italia in nessun grado risponde a tale concetto. La secondaria è un rimpolpamento amorfo che non insegna a combattere la lotta per la vita, la scuola superiore rispetta il contratto tra il tempo in cui fu fatta la legge Casati e il tempo attuale; nei gradi primari manca come strumento d'una vita migliore.

Quindi ben ha fatto il Comitato di Roma a porre la questione della scuola popolare. La scuola elementare così com'è, è uno strumento sterile di fronte ai grandi sacrifici che fa il maestro per crescere fanciulli floridi. La scuola primaria è considerata come una stazione di passaggio per la scuola secondaria. Ecco il concetto della legge Casati.

Allora mancava al popolo, l'energia per affermarsi, come fa oggi, che la sua scuola non deve essere una stazione di passaggio ma un organismo intellettuale e morale, un vivaio di personalità umane entro cui lampeggi il sentimento della giustizia universale.

Per rispondere a questo *minimum*, di cui ha bisogno il popolo, occorrono due cose:

— Primo: obbedire alle leggi della natura umana, che sente e pensa. Ed

ecco quindi la refezione scolastica che s'imponesse. — La scuola deve rendere possibile il lavoro intellettuale che plasma e suscita i sentimenti effettivi, dando le piene condizioni fisologiche, che occorrono. Lo stomaco vuoto dell'allievo non permette i palpiti del cuore, non fa germinare le connessioni intellettuali. La refezione scolastica è una funzione sociale al pari della scuola.

Tale concetto deve essere applicato maggiormente al maschio e alla maestra, perché a stomaco vuoto non possono esservi i sacerdoti della funzione delicatissima dell'intelletto e del cuore.

La seconda riforma si è quella di togliere l'abissi tra l'istruzione e l'educazione intellettuale; tra un lato, e il lavoro manuale dall'altro. L'intelligenza non deve essere separata dalla moralità, come lo sviluppo del sentimento non deve andare scompagnato da quello dei muscoli. Ma noi non dobbiamo ispirarci al lavoro nordico al lupo della Svezia, o ai ragazzi devono tondevoli rocciosi perché fuori c'è la neve e il gelo. Noi abbiamo il sole, abbiamo il grande ideale romano, il grande ideale italico o l'uomo completo è stato filosofo e agricoltore, soldato e poeta, artista e atleta.

Nell'epoca presente l'uomo è mutilato dalla lotta per la vita. La scuola sconfigge l'umanità in due parti. La prima formata dagli intellettuali nemici che hanno il tempo dell'idea ma tra gli spasmi della nevrosi; la seconda formata dagli allevati che appena sfiorate le scuole elementari sono gettati nella bolgia del lavoro che non lascia loro il tempo per nessuna vibrazione intellettuale, né il riposo per la lettura, la discussione, la cultura dello spirito.

Questo fa la scuola del presente; quella dell'avvenire deve far apparire tale stato di cose. La scuola del popolo deve dare ai lavoratori le nozioni del come e del perché si vive sulla terra, e formare il cervello in modo che entrando nella vita faccia da maestro a se stesso; quindi non deve spostare ma formare l'equilibrio integrale, morale e intellettuale.

Ecco l'ideale che deve essere realizzato non solamente coi discorsi e i comizi, ma chiedendo con insistenza allo Stato l'adempimento dei suoi doveri verso la scuola. Doveri che non devono esplicarsi sotto forma di beneficenza ma come soddisfazione della civiltà e dell'umanità. Si dell'umanità, perché non bisogna dimenticare che molti stati si preparano a chiudere le porte agli emigranti analfabeti.

E i rimedi? Sono due: Comincio dal più facile. Figuratevi che essendo in bisogno voi andate a picchiare alla porta di un personaggio influente, un alto cato, per avere un appoggio, un aiuto. Dapprima sonate timidamente, aspettate che vi si apra, ascoltate il passi del servitore che non viene. Se non vi aprono fate un'altra sonatina. Silenzio ancora. Se siete timido andate via borbottando e maledicendo, ma se invece avete il coraggio dell'aspirazione mettete il dito sul campanello elettrico e non levate più se prima non vi aprono.

Così faranno i maestri e tutte le classi col Governo per costringerlo a rispondere al campanello della pubblica coscienza, che dimostra i suoi bisogni e reclama i suoi diritti. Tale rimedio è facile. Il più difficile è il secondo. Noi chiediamo la riforma della scuola

e il miglioramento dei maestri o degli allievi. Ma, e i quattrini? Quindi non basta chiedere, ma bisogna indicare il modo per soddisfare le richieste. Ecco quindi al falciamento delle spese improduttive. Fuori di qui, nulla è possibile, e chi vi promette senza appoggiare in parlamento tale falciatura nei bilanci o s'inganna in buona fede o vuole ingannare.

Dal 1870 ad oggi si sono spesi 22 miliardi di lire per il debito pubblico e i miliardi per la guerra, solo un miliardo per la scuola. Ora noi non diciamo di esasperare la proporzione, ciò sarebbe un'utopia, ma falciamo le spese per la guerra e il debito pubblico e aumentiamo quelle per l'istruzione. Tale idea non deve troneggiare solo nella coscienza degli insegnanti, ma anche nella pubblica opinione.

RE EDOARDO A NAPOLI

Napoli, 25. — Con un tempo infame, fra pioggia dirotta, è giunto stamane alle 9 20 il re d'Italia.

Quando l'yaot, regia entrò in porto, re Edoardo trovavasi nel caserco di poppa, la piccola fregata da ammiraglio, circondato dal suo Stato Maggiore. Il Duca degli Abruzzi trovavasi al comando dell'incrociatore *Liguria*. La squadra inglese si ancorò a santa Lucia.

Incominarono tosto le visite. Primo a recare a bordo fu l'ambasciatore inglese sir Berthie ed il console Neville Rolfe; indi il duca di Braganza, accompagnato da un ciambellano di Corte e dal comandante del yacht *Amalia*, ed il kronprinz tedesco coi fratelli Eitel.

Seguì il duca degli Abruzzi che si recò a bordo insieme al suo aiutante di bandiera Lubelli. Il colloquio durò un quarto d'ora e terminò con apparentissima soddisfazione del principe italiano.

Indi il re ricevette la missione militare addetta alla sua persona durante il suo soggiorno in Italia.

Si recarono pure ad ossequiare il re il vice ammiraglio *Quigley* di Fango, il generale comandante la divisione, il comandante della squadra inglese *Domville*, il contrammiraglio *Garosti*, direttore dell'arsenale; indi il sindaco ed il prefetto e per ultimi il comandante della *Sicilia* *Frigerio* e il comandante della seconda divisione della squadra ammiraglio *Annovasi*, coi rispettivi aiutanti di bandiera.

Terminati i ricevimenti, Re Edoardo in grande uniforme di ammiraglio, si recò alle 12 15 a restituire le visite, accompagnato dall'ambasciatore *Berthie* e dal ministro *Harding*, anch'essi in grande uniforme con decorazioni.

Alle 16 30 accompagnato da sette persone del seguito re Edoardo si recò a visitare il Museo Nazionale. Chiuse la giornata la grande serata di gala al S. Carlo, alla quale intervennero la Regina di Portogallo, il Duca degli Abruzzi, i Principi di Germania e di Portogallo e gli ufficiali delle navi italiane ed inglesi.

Per l'arrivo a Roma

Roma 23. — Il treno reale con re Edoardo giungerà nelle prime ore del pomeriggio del 27 corrente.

Re Vittorio Emanuele col duca d'Aosta, il conte di Torino e il duca di Genova si recherà alla stazione a riceverlo.

Il Sindaco di Roma colla giunta ai

— Di chi domandate? — disse.
 — La signora Baudra?
 — Sono io, signore.
 — Vorrei parlarvi un istante.
 — Entrate.

L'imballatore era assente. La perdita della notte, togliendogli il modo di far baldoria, l'aveva costretto a riprendere sega e martello.

Sua moglie offerì al forestiero una sedia che egli accettò.

— Sono già venuto alla vostra porta stanotte — cominciò — e in tristi circostanze. Avete una figlia?

— Ne ho due, signore.
 — Una è operata in via Cambon?
 — Sì, la più giovane.
 — E l'altra?

— L'altra lavora in un laboratorio in piazza Clichy.

— Che età ha?
 — Ventiquattro anni.
 — Quanto guadagna?
 — Poco, signore.
 — Perché?
 — E' malata... tistica.
 — Forse esagerata.

Una lagrima tremolò negli occhi della madre.

troverà ad ossequiare re Edoardo in piazza dell'Esedra di Termini. Ivi il corteo reale farà una breve sosta ed il Sindaco darà il benvenuto a re Edoardo in nome della cittadinanza. Il corteo reale proseguirà quindi nel palazzo del Quirinale.

Riduzioni di tariffe ferroviarie

Roma 23. — La commissione tecnica per la riduzione delle tariffe per trasporti dei prodotti agrari del Mezzogiorno e della isola ha ultimato i suoi lavori, attendendo che gli on. De Nava, Abbigliante e De Marinis, espressamente incaricati dalla commissione degli sgravi, approvino le voci elencate dal a commissione nonché le riduzioni delle tariffe per esse proposte.

Queste riduzioni, a seconda della distanza, raggiungendo fino il 50 p. cento sulle attuali tariffe.

Il nostro debito pubblico

È stata pubblicata la relazione della Commissione di vigilanza presieduta dal senatore Buccardo sull'amministrazione del Debito Pubblico per il decorso esercizio finanziario.

Dal detto lavoro si rileva il discreto andamento di questo importantissimo ramo dell'azienda dello Stato che ripete in gran parte le nostre migliori condizioni finanziarie, rileviamo notizie e dati assai interessanti.

La consistenza capitale dei debiti pubblici dello Stato era al 30 giugno 1901 di

L. 12,866,692,334

Id. id al 1902 > 12,801,241,629

con una diminuzione di

L. 65,450,706

Il totale dei pagamenti per interessi in tutto l'esercizio fu: nel Regno di

* 341,341,675

All'estero di * 42,396,494

Totale L. 383,738,169

Negli esercizi precedenti questa cifra oltrepassava i 391 milioni.

All'estero nel 1892-93 nel solo esercizio si pagarono 180 milioni di interessi oltre l'aggio in oro; nel decorso esercizio se ne pagarono solo 38 milioni, e cioè 122 milioni in meno.

Il fatto della continua diminuzione del nostro debito all'estero che in 10 soli anni è sceso da 160 milioni a 38 è gradatamente continua a diminuire, e il miglior indice dell'aumento della ricchezza nazionale, e delle migliori condizioni finanziarie del nostro bilancio.

ON DISTACCAMENTO INGLESE distrutto da Mad Mullah

Telegrafate da Londra, 23:

Secondo un dispaccio ufficiale da Bohotto, la colonna Gobbe ebbe un insuccesso contro Mad Mullah.

Lo scontro avvenne presso Gumburru. Il colonnello Gobbe aveva inviato la mattina del 17 aprile il colonnello Plunkett con 160 uomini di un reggimento africano, 48 soldati indiani e 2 cannoni Maxim a sostenere il capitano Clytey che si riteneva impegnato col nemico. Nel pomeriggio, alcuni fuggiaschi giunsero ai campi di Gobbe cui annunziarono come Plunkett fosse stato disfatto e che il suo distaccamento fosse stato totalmente distrutto.

Soltanto 37 uoos scamparono. — Il nemico disponeva di un forte corpo di cavalleria e fanteria.

Come Dreyfus chiede un'inchiesta

A complemento di quanto ieri scrivemmo, diamo oggi i punti sostanziali della lettera da Alfredo Dreyfus indirizzata al ministro della guerra.

La lettera incomincia così:
 «Signor ministro, la legge del 17 dicembre 1900 mi ha, dietro mia domanda escluso dall'amnistia. Ai termini delle dichiarazioni che presentai al voto, questa esclusione aveva lo scopo di lasciarmi la porta aperta alla Corte di Cassazione per permettermi di proseguire la riabilitazione. A voi, giudice, nella vostra qualità di capo della giustizia militare, mi onoro di inviare un ricorso allo scopo di ottenere un'inchiesta sopra alcuni fatti».

Qui segue una lunga enumerazione di fatti, tra i quali Dreyfus ricorda da prima la lettera di De Borbonne a Jaures in data 9 aprile. Secondo questa lettera, egli dice, si prova in modo irrefragabile la esistenza di un bordereau annotato, la cui influenza è stata manifestata in tutte le fasi dell'affare, e che ebbe speciale influenza sulle decisioni dei giudici di Rennes. Dreyfus cita in appoggio alle sue affermazioni, gli articoli della «Libra Parole», della «Croix», della «Patrie», del «Gaulois», dell'«Intransigeant», della «Fronde»; cita pure le dichiarazioni del comandante Merle al dott. Damas, portate alla tribuna alla Camera da Jaures. In secondo luogo Dreyfus ricorda la deposizione Cernutki al consiglio di Rennes; e dice che dopo l'arresto ricevuto di Weyssel e di Helmuth a San Remo, rivelazioni nuove del comandante furono fatte specialmente nell'interista del «Petit Bleu» a Bruxelles. Queste rivelazioni affermano che aveva cominciato a stabilire l'inchiesta di Toms, ordinata da Waldek Rousseau, interrotta disgraziatamente per l'insubordinazione del capitano Frish, cioè che la deposizione di Cernutki fu una manovra infame contro di lui Dreyfus.

Perciò Dreyfus, dopo avere protestato ancora la sua innocenza, proclamando i fatti di legge commesse due volte in suo danno conclude:

«Mi rivolgo sfiducioso al capo supremo della giustizia militare e vi domando, signor ministro, di voler ordinare una inchiesta; 1°) Sull'uso fatto del documento falso (bordereau annotato) al processo di Rennes, e sulle sue conseguenze per ciò che riguarda la sentenza pronunciata contro di me il 9 settembre 1899 dal Consiglio di guerra; 2°) Sul carattere menzognero e fraudolento della deposizione di Cernutki al processo di Rennes. — Aggiungo, signore, l'assicurazione del mio profondo rispetto.

Alfredo Dreyfus».

La lettera ha prodotta grande impressione nei dreyfusiani, si afferma che Jaures insisteva presso il ministro della guerra perché accogliesse la domanda di Dreyfus. Dall'inchiesta risulterebbe finalmente chiara l'innocenza di Dreyfus e si scoprirebbero tutti i raggioli col quali si ottenne la sentenza di condanna.

Un proclama rivoluzionario in Russia

I giornali di Cracovia ricevono da Varsavia avere il Comitato centrale dei partiti rivoluzionari in Russia, pubblicato un nuovo proclama. Nel proclama fra altro si legge: «Invano tentano i carnefici dello czar di soffocare nelle tenebre delle carceri la voce della nazione russa che chiede diritto e libertà. Non vi sono abbastanza sbirri

perché l'esponete con tanta imprudenza? Di notte, in questi quartieri lontani, possono capitare dei brutti casi...
 — Ahimè!
 — Comprendo, la miseria... la difficoltà di mutar casa...
 — E' vero...
 — Ma ella potrebbe avere una camerata, una soffitta vicino al suo magazzino...
 — Certo...
 — So bene che bisognerebbe pagarne il fitto, i mobili...
 — Non lo potremmo, specialmente in questo momento. Stanotte le è capitata una disgrazia. Fu aggredita...
 — Lo so...
 — E dei ladri ignoti, come ve ne sono molti dalle nostre parti, le hanno rubato la sua paga... cento franchi...
 — Ah!... — esclama Davidson — fu derubata...
 — Sì, signore...
 — Non me lo ha detto...
 — Non l'avrà osato: ella è molto timida... molto delicata...
 — Non avete mai avuto motivo di lagnarvi di lei?

Continua.

133 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MEROUVEL

«Almeno — disse a se stesso — i briganti del boulevard esterni non la aggrediranno più».

Verso le cinque, malgrado le sue dichiarazioni del mattino, provò il bisogno di andare a visitare la soffitta.

Tutto era in ordine. Il portinaio aveva fedelmente mantenuto le promesse.

Il tappeto era messo, il letto brillava, c'erano gli aiari nel caminetto; toletta, sedie; armadio a specchio in palisandro, tutto era a posto e la biancheria disposta nelle scassie, dava alla camera un aspetto allegro.

Davidson portava con sé un cofanetto che depose sulla toletta, dopo aver avuto cura di mettervi dentro due biglietti da cento franchi e una mezza dozzina di fagioli; un obolo per lui, una manna inaspettata per la sua protetta che avrebbe abitato quel sito, un pa-

lazzo a confronto della stamberga da cui sarebbe liberata.

E contento di sé, il cuore leggero, partì per la via della Rivolta.

Del resto non aspettava a questa avventura altra importanza che quella che si dà ad una distrazione passeggera, alla elemosina fatta ad un povero.

L'occupava unicamente il pensiero che stava per ritrovarsi in presenza della signorina di Charney, diventata confessa di Vaunoise, che l'avrebbe veduta e le avrebbe parlato.

Era febbrile ed agitato. Man mano che il giorno volgeva alla fine, i suoi nervi vibravano d'impazienza; la sua testa in fiamme gli ricordava il passato con le sue sciagure e le sue delusioni.

Alle 5 e mezza batteva alla porta del Bau.ru. Andò ad aprirgli la madre. Nel veder re quell'incognito, il cui volto non pareva parigino — tanto la barba tagliata in certo modo muta l'aspetto di un uomo e quasi il suo carattere — parve meravigliato.

La vettura fermata sotto le sue finestre le pareva un avvenimento.

«Credette che avesse sbagliato indirizzo».

è sufficienti carceri per rendere innocua la decimillesima parte di coloro, i quali sono pronti a spargere il sangue per porre un fine alla ignominiosa schiavitù, sotto cui tutta la Russia geme e soffre.

Il proclama accennando alle intenzioni del Governo russo di provocare una grande guerra cercando di tal guisa di evitare il pericolo della rivoluzione che lo minaccia all'interno, così concludere: «Celle vostre frasi voi non ingannate: più la nazione russa prima di andare a liberare popoli stranieri, ridate al popolo russo la sua libertà e i suoi diritti».

E siamo nel 1903!
EFFETTI DEL FANATISMO RELIGIOSO

Alle ore 22 del 13 cor. mese, nella città di Candia, per questioni di religione, quattro musulmani uccisero, con un colpo di coltello all'addome, il cristiano Mutadaci Giorgio, di anni 25 e ferirono gravemente pure all'addome il cristiano Palonpulo Aristide di anni 23, il quale trovandosi tuttora in pericolo di vita.

I quattro turchi furono immediatamente arrestati dalla gendarmeria, ciò che evitò gli gravi disordini.

In seguito al delittuoso fatto la cittadina rimase non poco emozionata, ma tranquilla; non così però nelle campagne adiacenti alla città di Candia, dove i contadini cristiani, per rappresaglia in diversi giorni e varie località ferirono con bastoni e pietre 26 musulmani. Furono arrestati 18 individui autori dei ferimenti.

La gendarmeria pertanto, conscia dei suoi doveri e della sua alta missione pacificatrice, spiega una vigilanza attivissima per impedire ulteriori rappresaglie e per l'identificazione ed arresto degli altri feritori sconosciuti.

Per le feste di Venezia del 25 e 26

Le disposizioni
Mentre dalle Procuratie le impalcature vanno già montando con abili telajuatori, le cantierate e i tavoli, attorno alla base del campanile le impalcature vanno su: tutto è già fatto, anzi, nel recinto del campanile, il palco reale e le tribune per le autorità e gli invitati sono pronti; palchi non molto capaci, si dispone, perché lo spazio è ristretto, con democrazia larghezza lasciare libera tutta la piazza, perché il popolo possa il più largamente assistere.

Il Municipio dispensa i vigilietti a chi gli pare e piace; ma è inutile ormai chiederne perché non ce ne sono altri disponibili.

A causa delle demolizioni è intatta solo la base del Campanile; attorno vi corre un fossato.

Vi si seppelliranno una pergamena, monete d'oro e d'argento coniate col ritratto di Re Vittorio Emanuele; il tutto coperto da una pietra: la prima pietra, quale simbolica in questo caso, sulla quale il Conte di Torino in nome del Re getterà con una cazzuola d'argento un po' di calce, e S. E. il Cardinale Patriarca spruzzerà l'acqua benedetta.

A proposito della pergamena si son dette tante cose incante da altri: essa è dettata, in latino, dirà semplicemente e brevemente l'intera della festa, recando i nomi dei presenti.

Sulla tribuna reale s'innalzerà un padiglione, davanti alla stessa un ponte attraverserà l'ascaro.

Vi avrà la cappelletta dove Sua Eminenza sosterrà col suo seguito e vestirà il Pavale e la Mitra per compiere il rito solenne della benedizione.

E poi la tribuna del quarto potere ed una rampa per le altre autorità. Per gli invitati non mancherà un palco.

Sono quasi compiuti i lavori per il collocamento del cavallo di bronzo sulla Basilica di S. Marco che il 25 troncherà maestro.

E' già arrivato il ministro francese Chaumié che prese alloggio all'Europa; le autorità decisero offrirgli un банкетto. Nasì arriverà venerdì assieme al comm. Fiorilli.

Si annunziano arrivi speciali di vapori da Trieste e da Fiume.

Il sindaco diede tutte le disposizioni per la festa inaugurale della mostra di domenica.

Il Municipio poi prega vivamente coloro che desiderano abbonarsi all'Esposizione di farlo senza indugio, affine di evitare la recessa ingombrante delle ultime ore.

Gli abbonati hanno diritto di assistere all'inaugurazione nell'apposito recinto.

Calendoscio

L'annunciatore. — Domenica, 25, S. Marco.

Effemeride storica. — 24 aprile 1810.

S. M. l'imperatore d'Austria a Udine visita il edificio di via Grizzano (Pagine friulane 1891, p. 53).

Interessi e cronache provinciali

Aviano, 23 — Municipalia — Aviano sembra perseguitato dalle jettature. Dopo il processo intentato dal segretario al vice segretario, che terminò coll'assoluzione di quest'ultimo per inesattezza di reato, ora si parla non so con quanto fondamento, d'altri straschi del genere. Di più si hanno le dimissioni del sindaco eletto dai partiti popolari, dimissioni che danno luogo a svariate ipotesi ed in fine misteriose per tutti, perché nessuno sa dirne le cause. Del proposto licenziamento del segretario dovrà occuparsi il Consiglio comunale il 26 corrente nonché dell'assegnamento delle guardie composte. Da tutto ciò si può prevedere gran brava cosa che terminerà: taluno afferma colla fatale scondita del partito popolare, tal altro afferma diversamente. Chi vi avrà vedrà?

Ed il notaio? — E' più di un anno che in questo grosso Comune è scoperto il posto di notaio e l'urgenza di provvedere è troppo manifesta.

Il tempo — In causa della siccità prima e poi dell'abbassamento della temperatura di quest'ultima due settimane prevedendosi danni gravi agli alberi fruttiferi ed ai gelsi e la nascita del bacchi è in ritardo.

Disgrazia — Certo Giuliano Conte, diciannovenne di qui, nel maneggiare una botte di vino si espone la punta di tre dita della mano destra e si temevano complicazioni; ma ora sta meglio e guarirà presto.

Meretto di Temba, 24 — Onorificenza — Come già annunciammo, ieri ebbe luogo la consegna della medaglia d'oro, al maestro Giambattista Lunazzi, che da oltre otto lustri insegna in queste scuole comunali.

Alle 14 e mezzo, in apposita sala, convennero l'ispettore scolastico, professor cav. Luigi Vesturini, rappresentante il R. Provveditorato agli studi, il quale, per ragioni d'ufficio, non poté assistere alla cerimonia, il sindaco, signor Orlando Simonetti, la Giunta, in corpore, il presidente della Congregazione di Carità, signor Passalenti, il parroco don Francesco Fanna, il dottor Giovanni Ferrari e la ispettrice signora Caterina Someda De Marco. Inoltre vi erano gli insigniti del Comune con i loro allievi e altri maestri venuti espressamente, per onorare il collega.

Il R. ispettore scolastico pronunciò candidi e congratulandosi coll'egregio maestro Lunazzi dell'onorificenza conferitagli; indi gli fregiò il petto della medaglia.

Parlaron poi, applauditi, il parroco per il comitato di vigilanza e l'egregio segretario Barbarini.

Il decorato, assai commosso, ringraziò gli intervenuti e in modo speciale le autorità.

Terminata la cerimonia, fu offerta dal Comune agli invitati una modesta refezione, durante la quale la banda di Pantano, diretta dal bravo maestro Giovanni Mantovani, suonò soavi pezzi.

La festa, promossa dal Municipio, riuscì solenne e commovente, peccato sia stata guastata dalla pioggia, altrimenti vi avrebbe preso parte l'intera popolazione, affezionata al vecchio educatore.

Noi pure ci congratoliamo con lui e gli auguriamo che in breve possa conseguire la pensione e godersi lungamente il ben meritato riposo.

Cividale, 24 — Acquedotto. — L'onorevole Giunta Municipale, nella seduta di ieri sera, designò definitivamente l'ubicazione per il collocamento delle fontane del costruendo acquedotto. Nell'intervallo di otto giorni, cioè dall'ultima seduta a quella di ieri sera, pervennero alla Giunta Municipale un monte di istanze e di proteste.

Accontentare tutti è impossibile, e noi siamo persuasi che delle pressioni liberazioni la maggioranza può chiamarsi soddisfatta. Certe esigenze non trovano proprio nessuna giustificazione.

Ci spiace però altrettanto di non essere d'accordo, e ce lo perdonino i signori preposti, tanto più che non si tratta di cosa personale, nel rifiuto, o nel riserbo opposto, a concedere un filo d'acqua agli stabilimenti pubblici cittadini, che non hanno nulla da fare con le gare private nella importantissima attività.

Premettiamo che non parliamo mai per suggestione, ma per proprio convincimento, basato sempre possibilmente sopra mature riflessioni, sopra studi — per quanto limitati alla nostra mediocre intelligenza — sopra pareri di persone esperte nella materia cui amiamo o desideriamo, per il bene pubblico trattare.

Ed a proposito del riserbo manifestato per la concessione di un filo d'acqua del costruendo acquedotto, a favore degli stabilimenti pubblici cittadini, noi siamo nella convinzione, anche per concorde parere di persone tecniche, che nessun inconveniente possa arre-

quodotto, specialmente trattandosi di fontane a getto intermittente.

Quella data quantità d'acqua necessaria per gli usi della cittadinanza, la si deve consumare giornalmente, siano le fontane aperte o siano quattordici.

Il numero delle fontane quindi determina un minor disagio per le famiglie, non già un maggior consumo.

Così, se in tempo di magra le fontane non zampillavano con quella forza che è fattibile, non dipenderà certo dalla fatta concessione di qualche filo d'acqua ai pubblici stabilimenti che ne han tanto di bisogno.

Poiché se reggesse questa teoria, in tempo di magra converrebbe chiudere le principali diramazioni, per poter alimentare convenientemente quelle due o tre fontane che si trovano lungo la condotta principale.

Per fortuna nostra non ci troveremo mai in questa fatale contingenza, perché l'acqua alla sua origine non scarreggia, ed a darci tanto potrebbero soltanto concorrere casi imprevisi, come sconvolgimenti di terreno, od altre cause accidentali o d'indole naturale dalle quali non si può scappare.

Considerato poi che le invocate concessioni, a lavoro in corso, di un filo d'acqua per gli usi degli stabilimenti pubblici, la spesa si riduce a pochis-

simo, mentre rimessi ad altri tempi possono riuscire mal sicuri e gravosi, noi, siamo d'avviso, e per una ragione e per l'altra di pregare l'on. Giunta municipale ad esprimer favorevolmente per le concessioni.

A sollievo però di ogni responsabilità da parte della Rappresentanza municipale, in una questione tanto importante e combattuta, come quella di collocamento delle fontane e dello spedi- ciali concessioni di acqua, sempre però limitatamente ai pubblici stabilimenti, abbiamo sentito dire che non sarebbe stato male adottare il referendum.

Per conto nostro le firme apposte alla istanza ed al ricorso non sono né più né meno del risultato di un referendum.

Per vecchi ranori, a Pasquale Gemenato a d'averlo in contadino Antonio Clementi d'anni 65 e Domenico Bazzaro d'anni 60.

Il Clementi si ebbe una rancolata; ne avrà per una quindicina di giorni.

Gravemente ferito rimase, cadendo da un cavallo tirato da due cavalli che lo calpestarono, il contadino Pietro Morzona.

L'incidente avvenne fra Tolmezzo ed Amaro.

Su e giù per Udine.

L'importante seduta di ieri
per la linea telefonica Udine-Treviso

Ieri mattina alle undici ha avuto luogo alla Camera di Commercio l'annunciata seduta per lo studio dei mezzi atti a favorire il più sollecito impianto della linea telefonica Udine-Treviso.

A niuno può certo sfuggire l'importanza sociale di questa iniziativa.

La facoltà di comunicazione è infatti uno dei coefficienti primi allo sviluppo materiale e intellettuale di un paese, specie di fronte alle aumentate ed ognor crescenti esigenze dei tempi nuovi.

Vediamo perciò il problema delle comunicazioni - nelle sue varie forme - agitare le menti degli economisti, degli uomini di affari e di scienza, dei pionieri del progresso materiale e di quelli del progresso morale.

Il telefono, fra i vari mezzi di comunicazioni, è assunto in questi ultimi tempi ad un'ufficio altissimo; l'opera sua potentemente, si riverbera sulla vita delle città, in varie forme della sua esplicazione.

E vedemmo ultimamente telefonicamente congiungersi Roma a Milano, il cuore alla mente della nazione; e vedemmo di poi, o son due mesi, in una importante seduta tenutasi a Milano, presso quel municipio, concretarsi i modi per addivenire al più sollecito impianto della linea Milano-Venezia.

Dopo di ciò viempii impellente appariva la necessità, già reclamatissima, di congiungere telefonicamente la nostra Udine a Treviso.

Non era solo il congiungimento della città nostra a Venezia che ne conseguiva, ma con Milano e con Roma, e con tutte le città comprese nelle due linee, e - dato il congiungimento di Roma con Parigi - con il cervello di mondo.

E veniamo - nei limiti che ci concede lo spazio - alla seduta, per quest'importante obiettivo ieri tenutasi, sotto la presidenza del comm. Elio Morpurgo - segretario del cav. Gualtiero Valentini - alla nostra Camera di Commercio.

Presenziavano il cav. Ignazio Renier presidente della deputazione provinciale di Udine, ing. cav. Arturo Chiggiato assessore della comunità di Venezia, cav. A. de Paoli rappresentante la Camera di Commercio di Venezia, comm. A. G. Minasso presidente della deputazione di Treviso, comm. Graziano Appiani presidente Camera Commercio di Treviso, comm. Sigimondo Feliscent assessore comunale di Treviso, i Sindaci di Sacile, Pordenone, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Vittorio, l'assessore E. Pico per il comune di Udine e le società telefoniche di Padova e Udine.

Il Presidente della deputazione provinciale di Venezia si scusò perché impedito.

Il Presidente Morpurgo spiega come, nella seduta del 27 settembre 1901, la Camera di Commercio di Udine, su proposta del conq. Laocini, chiedeva al governo la costruzione della linea telefonica Udine-Treviso in congiunzione colla Treviso-Venezia.

La domanda, appoggiata dalla Camera di commercio di Venezia e Treviso, venne accolta e la legge 15 febbraio 1903 poneva la linea telefonica Udine-Treviso fra quelle che saranno costruite dallo Stato entro il 1905.

Aggiunge di aver presentato - senza però averne avuta risposta concreta - al ministero delle poste e telegrafi questo quesito: se è disposto a rifondere l'anticipazione della spesa nel 1905 o successivamente coll'utile della linea.

E legge i documenti che a questa pratica si riferiscono.

Richiamò infine i presenti all'altro problema: se i comuni interessati possono approfittare della linea; problema che crede non sollevi questioni, essendo già risolto in senso affermativo.

Terminata l'ampia ed accurata relazione del presidente, avvertente l'importante argomento in ogni suo lato, si inizia la discussione, il perno della quale è il punto seguente: se il rimborso della spesa da parte del governo avrà luogo senza interessi nell'anno 1905, o se questo termine sia prorogabile.

Interloquiscono il cav. Chiggiato ed il cav. De Paoli che dicono la legge tassativa su questo punto ed il conq. Laocini il quale è di parer contrario e persiste nell'affermare che, avendo assunto il Governo di fare la linea entro il 1905, in quest'epoca dovrebbe rimborsare la spesa anticipata.

Il Presidente affida che niuna pratica sarà trascurata affine il Governo rimborsi le spese anticipate indipendentemente dagli utili; è certo però che il Governo si atterrà al migliore partito, che è quello di stare agli utili ricavabili dalla linea. Ad ogni modo bisogna pensare che il Governo potrebbe prorogare la costruzione della linea oltre il 1905, allegando mancanza ai fondi in bilancio, ecc.

Il cav. Renier desidera sull'argomento una deliberazione che non lasci equivoci.

O si crede opportuno anticipare l'impianto della linea, ed allora, senza troppe preoccupazioni, conviene fare e fare presto; o si crede aspettare che faccia il Governo, ed allora è inutile l'occuparsene.

Ricorda però che il suo mandato è tassativo: la Dep. prov. di Udine, continuerà nell'autunno della spesa d'impianto solo se il rimborso da parte del governo entro il 1905 sarà assicurato.

Il cav. Minasso si chiede se convenga o no anticipare l'impianto di un anno e mezzo.

E qui ricorda la recente scoperta (proprio ieri felicemente sperimentata) tra Ferrara e Bologna e della quale seguirà domani alle ore 1430 l'esperienza ufficiale di non dubbia riuscita (N. d. R.) dell'uso delle reti telefoniche per il servizio telefonico.

Allora, aggiunge, avverte che il Governo abbandonerà le nostre reti che rimarrebbero private e dovrebbero sostenere la concorrenza di quelle dello Stato. Davanti questi dubbi reputa di soprassedere sulla deliberazione Ad ogni modo prenderà nota della discussione e ne riferirà alla Deputazione di Treviso.

Parla poi l'assessore Pico, il quale crede molto problematico il rimborso della spesa anticipata, rimborso contemplato nell'art. 5 della legge relativa. Crede che la linea telefonica Udine-Treviso si imporrà al Governo, che dovrà sollecitarne l'impianto.

favorevole all'anticipo Dice nulla contestare ancora di positivo nella scoperta accennata dal cav. Minasso.

Il cav. Chiggiato chiede quali opti concorreranno nella spesa da anticiparsi.

Il comm. Morpurgo risponde che solo fa fatto un calcolo approssimativo: Udine comune avrebbe la spesa di lire 3224. Treviso 8163, Codroipo 1493, Pordenone 3100, Sacile 1610, Casarsa 1069, Conegliano 2583, San Vito 1000, Vittorio 1000; di più le provincie di Udine, Treviso, la Camera di commercio rispettive ed il Comune di Venezia dovrebbero contribuire per lire 6000 ognuna.

La discussione si prolunga; parlano ancora il comm. Appiani, cav. Appi-prandi, il cav. Laocini, il comm. Morpurgo e il cav. De Paoli.

Si conclude coll'approvare ad unanimità l'ordine del giorno seguente:

« GP Interventi nominano una Commissione composta dai sindaci e presidenti della Camera di Commercio di Venezia, Treviso e Udine e dei sindaci di Pordenone e Conegliano e incaricano di compilare un progetto di legge di cui sia per la pronta costruzione la linea telefonica Udine-Treviso, assumendosi di portare il progetto della Commissione davanti i rispettivi Consigli ».

Il Presidente rievoca poi alla congiunzione telefonica di Udine con Trieste. Pare ad unanimità si approvi l'ordine del giorno che segue:

« I rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Udine e Treviso, la Camera di commercio di Venezia, Treviso e Udine, del Com. di Gruppo, Casarsa, S. Vito, Pordenone, Sacile, Conegliano e Vittorio, riuniti in Udine, deliberano di chiedere al Governo che solleciti la ripresa con l'Austria le trattative per la costruzione della linea telefonica Udine-Treviso, la quale allargherebbe le reti telefoniche italiane a quelle dell'Impero. Fanno appello ai Municipi e alla Camera di commercio di Trieste e Gorizia perché agiscano nello stesso senso presso il Governo austro-ungarico. Raccomandano questo voto ai Senatori e Deputati delle Provincie di Venezia, Treviso e Udine ».

Dopo di che l'importante seduta venne tolta.

Le elezioni di Savona e Potenza

Tanto il Friuli che gli altri due giornali del mezzogiorno, mercoledì scorso contemporaneamente, negli articoli di fondo si occuparono delle due elezioni di Savona e di Potenza, che assicuravano due nuovi e degni acquisti al gruppo radicale parlamentare.

Ed è davvero istruttivo per chi voglia studiare a che si riduce la polemica nei giornali conservatori di provincia, leggere la prosa dei signori L. e G.

Il buon G ha un pensiero affettuoso tenendo che le elezioni patrocinate anche dall'on. Caratti facciano dispiacere all'on. Zanardelli! - Invece L. si scaglia contro il Ministero perché appoggiò quelle candidature!

Cerchiamo i nostri avversari di metterli d'accordo, perché la diversità delle loro vedute politiche impressiona e addolora.

Noi assisteremo alla polemica senza prendervi parte.

Infatti per covarne qualche sugo, bisognerebbe rifarsi da principio a spiegare al Giornale di Udine quali siano gli ideali che dividono i tre partiti popolari, e quali li uniscono, per poter poi farlo capire che l'on. Tamburini in base al programma preciso che formulò prima delle elezioni e ne più né meno che un radicale, sebbene anche i socialisti e i repubblicani lo abbiano appoggiato.

Queste cose al Giornale di Udine fanno dispiacere e perciò è tanto meno disposto a "intenderle". Il suo errore però è di sperare che anche i lettori non le comprendano, mentre molti, non di esperienze locali hanno dimostrato proprio il contrario.

L'ASSESSORE COCONELLO A PADOVA

Sotto il titolo « Padova studiata nei servizi municipali » nella Libertà di Padova di ieri troviamo:

« Si trova da ieri a Padova l'ing. Cudugnono, assessore comunale di Udine, mandato da quel democratico e sempre progrediente Municipio, a studiare le migliori organizzazioni di Case operaie ed altre iniziative e funzioni municipali ».

Accolto cortesemente dal Sindaco Moschini, e con ogni premura accompagnato dagli egregi funzionari messi a sua disposizione - dott. Vivaldi e ing. Peretti - il rappresentante udinese ha visitato e sta studiando gli stabilimenti per le fucine pubbliche, le scuole, l'ospedacchio per le malattie infettive, i servizi igienici, il servizio della pompafuneri, i progetti per le case popolari.

Dopo proseguirà per simile studio a Milano.

« Sappiamo che egli, ammirato della paternità dei servizi delle «dote», si propone di proporgliamne senz'altro l'imitazione precisa a Udine, e come del resto si è fatto a Venezia, e come - ci risulta - si pensa di fare a Bergamo ».

LOGICA... STRABILIANTE
Povero Dante!

Non c'è che dire: il Giornale di Udine ha nel suo f. un dialettico portento.

L'ultimo saggio, quello offertoci ieri, è stata talmente quella quotidiana, che, proprio, avremmo rimorso a lasciarlo passar inosservato.

Già ha dato pretesto le vittorie radicali di Pessano e Tamburini e le relative considerazioni del nostro C. Chiudeva il nostro C. le sue considerazioni con queste parole:

Nel non crediamo che il partito conservatore, che ha indisciplinatamente dei tradizionali dogmi e una funzione importantissima di compiere nel campo dei pubblici interessi rappresentando una tendenza critica e moderatrice assolutamente necessaria, possa essere responsabile della imprevidenza, delle bugie e delle falsità di qualche suo stipendiato. È solo responsabile di quella sua trazione inusitata tolleranza, di quella ormai famosa inerzia che gli vieta di fuggire le attitudini che talora gli suoi voti assegnati con suo evidente e gravissimo danno. E ciò non è poco.

Quel « e ciò non è poco » ha colpito il peripetico e profondo nostro f. il quale con un senso di commiserazione verso il povero C. esclama: « Povero di che? Se è poco come può essere gravissimo? La contraddizione non lo consente? »

Ed è così, che certi messeri — che pretenderebbero essere presi sul serio — fanno la critica qui in Udine; di grandissimo però ben noi dal prendere con serietà una... critica simile.

Ma oltre essere un dialettico... fenomenale, l'f. è un dialettico superlativo.

Uditelo: « Di fronte a questo interrogio vien voglia di esclamare nel poeta:

« M'è un'altra di questi messeri — che pretenderebbero essere presi sul serio — fanno la critica qui in Udine; di grandissimo però ben noi dal prendere con serietà una... critica simile. »

Per poco non vien voglia anche a noi di imitarlo nella disinvoltura... come chiamarla? traduzione della Commedia Divina.

Proviamoci: Io so ben di tu sé; ma ad ogni modo chiamarò il tal dottor; ma non dottor mi sembri veramente quand'io l'odo.

Esposizione di Udine 1903

I mobili artistici

della Cooperativa intagliatori di Vicenza, occuperanno uno spazio di 40 metri quadrati.

Armi

Nel riparto della caccia saranno esposti numerosi fucili della Fabbrica d'armi della ditta Pietro Boretta di Gardone (Brescia), che espone pure un bellissimo fucile — nel riparto delle armi antiche — che appartiene a Vittorio Emanuele II.

Carta geologica

La Deputazione provinciale esporrà la grande carta geologica della Provincia di Udine, di sua proprietà, eseguita dal prof. Taramelli.

Alloggi

Iersera si riunì la Commissione per gli alloggi. Dalle singole relazioni risultò che, finora, fra alberghi e camere private, si potrebbe disporre di alcune centinaia di stanze.

Oglio che vogliono affittare camere durante l'Esposizione, possono sempre iscriversi presso la Commissione alla Camera di commercio.

CONFERENZA DANTESCA

Lunedì 27 aprile alle ore 8 e mezzo avrà luogo al Teatro Sociale l'annunciata conferenza del chiarissimo prof. Tito Ippolito D'Aste: Viaggio di Dante attraverso l'Inferno, con proiezioni. La conferenza è a totale beneficio della « Dante Alighieri ».

Per gentile concessione dell'Autorità Municipale, interverrà la banda cittadina che, prima della conferenza, eseguirà la Prima sinfonia in do maggiore di Beethoven nei quattro tempi: 1. Allegro con brio — 2. Andante cantabile — 3. Minuetto — 4. Finale — Allegro molto.

Le grandi feste nella parrocchia di S. Giorgio. È un lavoro incessante e continuo nelle famiglie per predisporre palloncini, giandole ed altro per l'illuminazione di posdomani.

I cori, che cominciarono già le prove, si può ben dire che promettono molto bene. Oggi stesso l'orchestra inizia le prove, ed abbiamo motivo a ritenere che pur essa corrisponderà egregiamente. I professori che la compongono ne fanno una anticipata certezza di riuscita.

Resta ora a confidare che il tempo permetta lo svolgimento della luminaria, la quale risorgerà proficua agli esercenti e dilettabile ai tanti cittadini che indubbiamente si recheranno a vedere.

Ottima impressione fece il fatto della beneficenza che si intende fare ai poveri della Parrocchia Lodevolissimo l'atto dell'incognito signora che dispose per un tempo indeterminato di dare il pranzo a 12 poveri.

I membri della Commissione lavorano alacremente, il parroco non manca di condurli nell'opera. « Tutto è bene ciò che bene comincia ». All'opera quindi lavoratori instancabili, dimostrate di saper fare le cose per bene.

SAN MARCO
Domani in Chiavris riaccondo la tradizionale sagra annuale avranno luogo grandi festeggiamenti. Vi saranno feste da ballo, fuochi artificiali, corse nei sacchi e la distinta banda di Paderno darà un grande concerto. Nel padiglione Zampieria avrà pure luogo uno spettacolo di grande novità. Dunque domani tutti in Chiavris.

A MARTIGNACCO
Domani 28 aprile 1903 si festeggerà la tradizionale ricommissura sagra annuale col seguente programma: Due grandi feste da ballo. Concerto musicale sostenuto dalla distinta Banda musicale di Nogaredo. Alla sera fantascopica illuminazione di tutto il paese a lanternine Veneziane e fuochi di bengala. La Direzione della Tramvia a Vapore attiverà nel pomeriggio il detto giorno, il seguente Orario Speciale:

Table with 2 columns: ANDATA and RITORNO. Rows list stations like Udine, Martignacco, S. Daniele, etc., with corresponding times.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata ritorno a prezzo ridotto: Udine P. G. Martignacco L. 0.80, Fagagna Martignacco > 0.85, S. Daniele, Martignacco > 1.20 compresa la tassa di bollo.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 24 aprile, dalle ore 19 alle 20.30 sotto la Loggia municipale (tempo permettendo): 1. Marcia, N. N., 2. Waltzer « Maso di osce », L. L. L., 3. Ouverture « Masaniello », Verdi, 4. Duetto « Vespri Siciliani », Mascagni, 5. Post-pouri « Ballo sport », Zieher, 6. Polka « Balato ».

Giovane pratica disimpiegerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenti amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. IL PERCHÈ DI UN RITARDO

È oggetto di vivi commenti in città la improvvisa sospensione, avvenuta ieri e l'altro ieri, dello spettacolo al Minerva.

La fantasia, naturalmente si sbizzarirono nell'indagare la causa, e se ne ebbero varie versioni.

La verità però è una sola; la seguente: L'impresa della presente stagione al Minerva, venne assunta dai soci Radice e Cipriani.

Improvvisamente domenica sera il Radice scomparve, né di lui si ebbe più nuova alcuna. La ditta Chiappa di Milano, fornitore del vestiario, aveva spedito i costumi per la Linda di Chamounix all'indirizzo del Radice. Giunsero questi in tempo; ma alla ferrovia, in base alle disposizioni ferroviarie, non si poté rilasciarli ai Cipriani, occorrendo a ciò un'ordine tassativo del gestore di Milano.

Ci fu scambio di telegrammi; si credeva, senza l'ombra di dubbio, che, ancor l'altro ieri, sarebbe giunta la chiesta autorizzazione; si affissero perciò gli avvisi annunciando lo spettacolo; ma poi... l'ordine non veniva e lo spettacolo forzatamente, doveva sospendersi. Nuova colpa può quindi attribuirsi al compresario Cipriani, rimasto solo nella brescia, e che solo ieri sera ricevette l'autorizzazione di involo, speditagli da Milano ben 26 ore prima.

Ora però ogni perplessità è terminata, il vestiario è pronto e domani sera senza fallo la Linda andrà in scena... ed avremo un teatroue.

Cronaca giudiziaria. Tribunale penale di Portonovo

L'organo dei giovani monarchici querelato Udienza del 23 aprile

Nell'udienza pom. d'oggi mercé i buoni uffici interposti dal vostro deputato on. Girardini e dell'on. Monti i querelanti sig. Ellero, Rosso e Scailotto hanno successo dalla querela sporta in confronto del sig. Co. Uberto Cattaneo e G. B. Hoffer.

Le prossime grandi manovre

Diamo altri particolari sulle grandi manovre, fissate per gli ultimi di agosto ed i primi di settembre, che si svolgeranno sulla direttrice Bellano, Colli Euganei. Il V corpo comincerà i suoi movimenti, raccogliendosi nella conca Belluno-Feltre, e procedendo al sud verso il III corpo che prenderà invece la direzione del nord. Il V corpo è il più forte di tutti i dodici corpi d'armata, comprendendo un'intera divisione di cavalleria, formata dai reggimenti di stanza a Padova, Vicenza, Udine, Verona; una brigata di fanteria in più che manca all'effettivo del detto corpo, avvedone per conseguenza cinque invece di quattro; due reggimenti alpini, uno di bersaglieri, una brigata di artiglieria a cavallo, una di artiglieria da montagna, oltre l'artiglieria da campagna.

Il III corpo avrà una divisione di cavalleria, per formare la quale si aggraverà a quattro reggimenti di stanza a Brescia, Milano e Lodi un reggimento del detto corpo. Inoltre, questo terzo corpo avrà sempre una brigata di fanteria ed un reggimento alpino meno del quinto, alla quale mancano, secondo il caso, il direttore delle manovre soprà con la divisione di fanteria e due battaglioni di bersaglieri e la milizia mobile messa a sua disposizione.

In complesso, prenderanno parte alle manovre 22 reggimenti di fanteria, tre reggimenti di alpini, otto battaglioni di bersaglieri, sei reggimenti di cavalleria, un reggimento di artiglieria a cavallo, ed una brigata da montagna, oltre l'artiglieria divisionaria, e le altre truppe supplementari e tutto questo effettivo sarà rinforzato, come è noto, dai richiamati sotto le armi delle classi 1876 e 1879.

CONSIGLI UTILI AGLI EMIGRANTI

SPEDIZIONE DI DANARO Gli emigranti per spedire danaro alle loro famiglie non devono servire di lettera raccomandata coi sigilli che male si applicano per la cattiva qualità delle buste.

È molto preferibile la spedizione per mezzo di vaglia internazionali. Con questi si ottengono i vantaggi seguenti: 1. si ha minore spesa; 2. si può scrivere una breve corrispondenza sul talloncino del vaglia; 3. si ottiene nello stesso tempo il cambio in moneta italiana secondo i listini di borsa.

In Germania il cambio si fa subito negli uffici postali; in Austria esso vien eseguito da un ufficio apposito a Trieste.

CAMBIO DI MONETA

Da vario tempo noi abbiamo messo in guardia gli emigranti contro le frodi di cui essi rimangono vittime nel cambio. Non si lascino dunque abbindolare! Talvolta qualche emigrante per non perdere una corsa, ricorre di notte per cambio a degli strozzini che gli fanno pagare ben cara la sua froda. Meglio sarebbe che perdesse qualche ora ed anche una giornata per curar meglio i propri interessi.

Occhi in testa sempre!

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 23 aprile 1903

Table with columns for RENDITA (5%, 4%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.).

Rasa Pietro, gerente responsabile.

SPOSI

cerca subito appartamento comodo, possibilmente con annesso giardino. — Dirigere offerta ferma posta Udine G. R.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Biciclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Belloni

Il 25 corr. aprile incomincerà la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40 per cento e più.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

47° Esercizio A. n. 1903

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della GRANDINE

della MUTUA - Fondata nel 1857 Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni sul nuovo Esercizio si assumono dal 1° Aprile 1903 tanto presso la Sede S. quale quovale presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse. FONDO DI RISERVA L. 3.000.000 PREMI - 2.400.000

Totale garantito per l'Esercizio 1903 L. 6.000.000 Al solo scopo di aiutare gli studi sull'industria degli apar, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nella zona protetta dai cannoni grandi floghi, come da appositi istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venuto conte avv. Giulio vicepresidente. Consiglieri: Bazzoli avv. avv. Carlo, Cattaneo dott. avv. Ciboldi avv. avv. Nicola, Di Camozzi avv. avv. Ottavio, Colini avv. avv. Enrico Luigi, Durini avv. avv. Gianfranco, nob. comm. avv. Giovanni, deputato, Gorio avv. avv. Carlo, deputato, Marcollo avv. avv. Ferdinando, Nicola avv. avv. geom. Angelo, Poggio avv. avv. Carlo, Riva avv. avv. prof. Luigi, deputato, Romagnolo avv. avv. prof. Luigi, deputato, Saverio, Antonio, Tasso Paolo, Taverna avv. avv. Riccardo, senatore, Travelli avv. avv. dott. Orazio, Ugolini dott. Gaetano, Ventura avv. avv. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabellini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Caroline ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venuto conte avv. Giulio vicepresidente. Consiglieri: Bazzoli avv. avv. Carlo, Cattaneo dott. avv. Ciboldi avv. avv. Nicola, Di Camozzi avv. avv. Ottavio, Colini avv. avv. Enrico Luigi, Durini avv. avv. Gianfranco, nob. comm. avv. Giovanni, deputato, Gorio avv. avv. Carlo, deputato, Marcollo avv. avv. Ferdinando, Nicola avv. avv. geom. Angelo, Poggio avv. avv. Carlo, Riva avv. avv. prof. Luigi, deputato, Romagnolo avv. avv. prof. Luigi, deputato, Saverio, Antonio, Tasso Paolo, Taverna avv. avv. Riccardo, senatore, Travelli avv. avv. dott. Orazio, Ugolini dott. Gaetano, Ventura avv. avv. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabellini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Caroline ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venuto conte avv. Giulio vicepresidente. Consiglieri: Bazzoli avv. avv. Carlo, Cattaneo dott. avv. Ciboldi avv. avv. Nicola, Di Camozzi avv. avv. Ottavio, Colini avv. avv. Enrico Luigi, Durini avv. avv. Gianfranco, nob. comm. avv. Giovanni, deputato, Gorio avv. avv. Carlo, deputato, Marcollo avv. avv. Ferdinando, Nicola avv. avv. geom. Angelo, Poggio avv. avv. Carlo, Riva avv. avv. prof. Luigi, deputato, Romagnolo avv. avv. prof. Luigi, deputato, Saverio, Antonio, Tasso Paolo, Taverna avv. avv. Riccardo, senatore, Travelli avv. avv. dott. Orazio, Ugolini dott. Gaetano, Ventura avv. avv. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabellini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Municipio di Raeeolana

A tutto il 15 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di tutto Comune. Documenti di rito. Stipendio annuo L. 1150 lorde di Rocc. Mobile. La Giunta Municipale si riserva di proporre col Bilancio Prev. del 1904 un aumento di stipendio di L. 100.

L'elitto dovrà assumere le funzioni entro giorni 15 dalla partecipazione di nomina ed uniformarsi al vigente regolamento comunale per servizio di segreteria. p. il Sindaco G. DELLA MEA

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta, avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spago - Trifoglio pratese - Venia Altissima (Batiou) - Lotteria tutta seme nostrana e senza Coscutta. Tiene pure mescolgi per prati artificiali, garantendone buona riuscita. Ditta REGINA QUARENOLO UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

GLORIA amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al latte

invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

Acqua di Petanz

eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lajpioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Advertisement for LUGOLIN featuring an image of a child and text describing its benefits for various ailments like cough, asthma, and skin conditions.

Advertisement for SIROLINA, a medicinal product by F. Hoffmann-La Roche, used for respiratory ailments like bronchitis and asthma.

Advertisement for SEMENTI DA PRATO, a seed company offering various types of seeds and agricultural products.

Advertisement for GLORIA amaro stomatico, a medicinal drink for stomach ailments, and other local notices including 'SPOSI' and 'Cronaca giudiziaria'.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Tosse
Catarro
Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio u-lico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, o qualsiasi altra malattia bronco-pulmonale (Sennola, moraviglione (Rumeglio), officina...)

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Smiticina, a base di salsapariglia 20 Gg. o legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile.

Gotta
Reumi
Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, della nevralgia. A base d'olio camforato ammoniacale 40 Gg. Dopo la seconda o terza applicazione scompaiono il gonfiore allentandosi la calma completa del male.

Tubercolosi
Bronco-alveolite
Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha sempre guarito la tesi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompaiono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, si riduce il peso del corpo. Molte volte si è creduto il miracolo. Giove pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Pillole lituate Vigier ed il Rigenatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di emacitati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre ad oggi il male si riteneva incurabile.

Calvizie
Canizie
Alopecia

La Riomina, a base della resina di ricino e stabilizza un tessuto, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'azione della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale.

Blenorragia
Gocciola
Restringimenti

L'iniezione antisettica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorrea, la gocciola, il restringimento. Agisce come presettiva infallibile e duratura insuperabile.

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antiseptolo, a base di bism. (20 Gg) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato.

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Rigenatore ed i Granuli di Stronvina, è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento, l'impotenza, la debolezza spinale e generale.

Grossisti:

Milano: Carlo Erba; A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino: C. Torta, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Cangiario - Ancona e Bologna: Tedesco e Polignani, Bonavia - Firenze: Cesare Poggia e Figli - Roma: Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 16; A. Manzoni & C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Graniti - Foggia: Accattoli F. S. - Bari: Paganini; Monteleone; Lippolis - Taranto e Lecce: Oliva e Ferrari - Palermo: Petralia, via Maqueda - Messina: F.lli Casarri - Modetta; Societa' op. mutuo soccorso; Farm. T. Paganini - Campobasso: Farm. De Socio - Genova: Rizzotto e Peraloni ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 412, Buenos Aires.

Il Fosfo-Stricno-Peptide
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.
Padova, gennaio 1900.
Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per Esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.
Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.
Presso l'autore F. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

PETROLINA
La specialità del giorno è la
scavamente profumata
per far crescere i capelli ed arrestare la caduta
A vedersi presso il giorn. IL FRIULI a lire 2 il fiascone
CARBOLINEUM
Olio vernice
pregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per leghe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

CARTA PER BACCHI
da letti IMPASTO PURO
GIORNALI USATI
Carta forata per tutte le età
PREZZI DI CONCORRENZA
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovechio - Cavour, 34

Cartolerie Marco Bardusco
(UDINE)
Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità si illustrano - zinecupia - cromografia - litografia - fotografie - rilievi sulle medicovale ecc.
Per la 1° Comunità.
Auguri meccanici - in celluloido - rasati - in cromografia - in pergamena di stile moderno ed elegante.
Necessarie divizione - cappellote - orologi - immagini sacre - libri da messa - in legatura economiche e di lusso.
Grande assortimento
Libri scolastici ed oggetti di cancelleria
- Prezzi onestissimi -

LA VEGGENTE
Sonnambula ANNA d'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarono L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli chiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.
Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n° 2, p. II°, BOLOGNA.
Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE
R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
SIGARETTE ANTIASMATICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Pendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
Il Chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore di Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.
Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA